

IL «CODICE 11»

Il trust estero mantiene l'anonimato

■ Una precisazione merita il nuovo codice 11 delle istruzioni al quadro RW, relativo all'indicazione degli «atti di disposizione patrimoniale a favore di trust, fondazioni o organizzazioni simili».

Le istruzioni dovrebbero riguardare solo i trust interposti, esclusi quindi, i trust esteri (magari ubicati in Paesi white list) che, per effetto dell'atto di destinazione, siano gli effettivi possessori dell'attività.

In questi casi si ritiene infatti che il disponente non debba compilare il quadro RW perché non ha effettuato trasferimenti che interessano i beni di cui egli è in possesso.

Angelo Busani
Antonio Tomassini